

Il comune di Rorà, in antico “La Molto Magnifica Comunità di Rorata, è una piccola realtà. Collocato nelle Valli valdesi, confinante con Luserna san Giovanni e Bagnolo nel vallone della Luserna, presenta i caratteri di tutte le aree alpine. Ha avuto anch'esso nel tempo i luoghi classici della socializzazione, necessari al convivere civile.

Due di questi sono posti in evidenza nel programma di visite suggerite da questo percorso: la chiesa e l'osteria.

Il primo, come in tutti i comuni situati nell'area delle Valli valdesi, è caratteristico per il fatto di essere biconfessionale. Ci sono infatti due edifici di culto cristiano: quello cattolico romano e quello evangelico. Dall'epoca di Calvino nel 1500 il paese fu esclusivamente valdese. Il culto cattolico essendo religione di Stati viene ripristinato nel 1700 dal governo sabauda, che per questo fece costruire una chiesa e insediò in loco un parroco.

I valdesi invece hanno sempre avuto un loro locale di culto distrutto a più riprese durante le guerre di religione; nell'Ottocento grazie all'intervento dell'inglese Beckwith viene costruito l'attuale edificio.

La seconda realtà della vita sociale fu in passato l'osteria. Al suo carattere positivo come luogo di incontro si contrappone quello critico per l'influenza a volte negativo nella moralità pubblica sottolineata in tutta la letteratura ottocentesca. Anche in questo caso la comunità rorenga presenta caratteri peculiari avendo sviluppato una notevole attività nel campo del turismo che in molti casi ha trasformato la tradizionale “piola” piemontese in struttura recettiva.

A favorire questo processo il clima molto mite e soleggiato e soprattutto il facile accesso grazie alla carrozzabile costruita negli anni '80 dell'Ottocento. Il cittadino torinese può così raggiungere, con la ferrovia fino a Luserna e con un breve percorso, la montagna a 1000 -1200 metri. Un caso eccezionale nell'arco alpino.

Questo percorso espositivo nasce dall'idea di unire una passeggiata e una mostra in modo da poter rispettare le norme vigenti in atto per l'emergenza Covid-19.

I pannelli saranno esposti dal 1 al 31 agosto nel concentrico.

È un invito alla scoperta di Rorà, a percorrere le strade del paese e, volendo, anche qualche vecchio passaggio tra le case. Non ha un itinerario prestabilito.

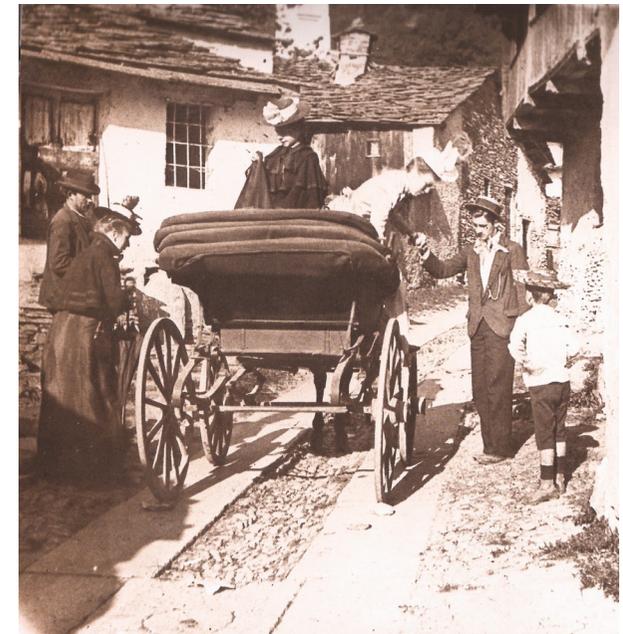
Si ringraziano per la collaborazione e la disponibilità tutte le persone che in vario modo hanno contribuito alla realizzazione di questa esposizione, il Comune di Rorà, la Fondazione Centro Culturale Valdese e l'Archivio della Tavola Valdese.

Foto: L'arrivo dei villeggianti, inizio Novecento. (Come vivevano, Val Pellice, valli d'Angrogna e di Luserna, ed. Claudiana 1998)



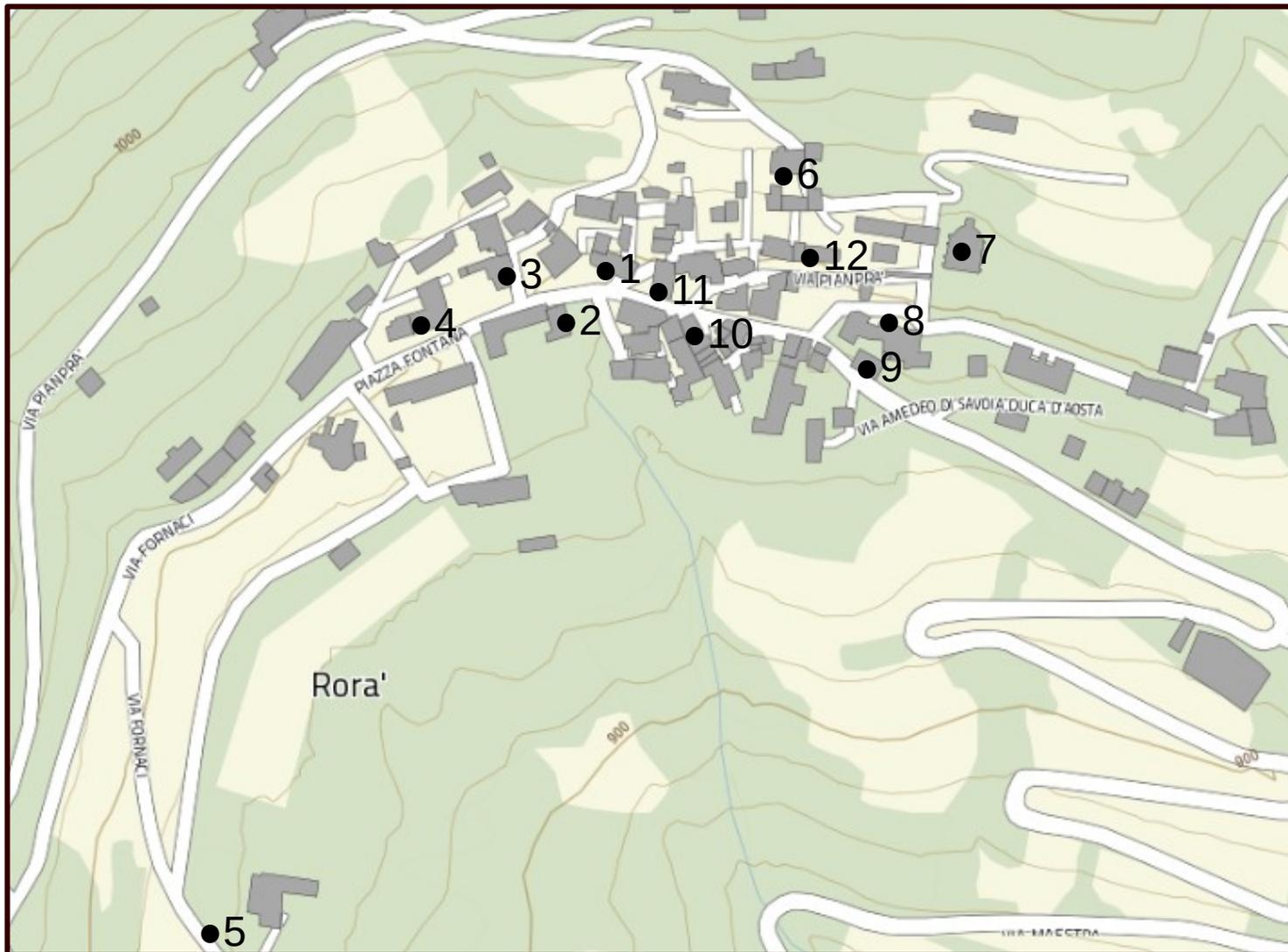
## PERCORSO ESPOSITIVO

## TEMPO DI CHIESE, TEMPO DI OSTERIE



**12 LUOGHI DA VISITARE**

**Rorà 1-31 Agosto 2020**



## ELENCO PANNELLI:

- 1 Hôtel du Chamois
- 2 Chiesa cattolica
- 3 Casa Durand Canton
- 4 Locanda Monte Frioland
- 5 Pra la Gézia
- 6 Cantina del Belvedere
- 7 Tempio valdese
- 8 Vecchio tempio
- 9 Convento
- 10 Ristorante del Camoscio
- 11 Hôtel Risorgimento
- 12 Locanda degli Alpini

Il pannello introduttivo è insieme al pannello n.1, sulla facciata del museo valdese.

Il pannello n. 5 è posizionato in modo da poter vedere il luogo indicato e non nel luogo stesso.

Non è necessario seguire l'ordine numerico.

Non c'è un itinerario prestabilito.

I pannelli sono visibili dalla strada.

L'iniziativa rispetta le disposizioni normative sanitarie vigenti; in particolar modo si richiede di mantenere il distanziamento fisico e l'uso della mascherina qualora non fosse possibile.